

Pratiche agrotecniche e di difesa delle piante in produzione di piantine all'inizio della primavera

Автор(и): Растителна защита
Дата: 27.02.2021 Брой: 2/2021



Principali parassiti del periodo:

Moria delle piantine

Afidi

Nematodi galligeni

Grillotalpa

Moria delle piantine

Moria vera

Patogeni: Phythium, Phytophthora, Rizoctonia, ecc.

Sintomi:

In semenzali più densi e teneri, coltivati a temperature e umidità elevate, si osserva il marciume del fusto immediatamente sopra la superficie del terreno o leggermente al di sotto di essa;

I patogeni si presentano in associazione. Si moltiplicano particolarmente in terreni umidi e ricchi di sostanza organica, a una temperatura di circa 25 gradi e con luce insufficiente.

Moria falsa

Causa: Disturbo non infettivo

Sintomi:

Nella zona del colletto e leggermente sopra, il fusto diventa sottile come un filo e la pianta si affloscia;

I tessuti colpiti sono secchi;

Organismi saprofiti possono penetrare attraverso l'area danneggiata;

Si verifica ad alte temperature, siccità e surriscaldamento della superficie del suolo;

Inizialmente, singole piante vengono "tagliate". Poi la malattia si diffonde alle piante adiacenti, formando chiazze di piante malate. Successivamente queste si seccano e rimangono zone vuote nel semenzaio;

La moria può attaccare anche piantine più vecchie. In esse, la corteccia alla base del fusto muore senza intaccare i fasci vascolari. Tali piantine non appassiscono immediatamente, ma arrestano la crescita e dopo un po' di tempo avvizziscono e si seccano;

Semenzali densi, cresciuti troppo e teneri sono colpiti più severamente dalla moria;

Nel peperone, i danni da questa malattia sono maggiori ad alta umidità dell'aria e temperature in aumento;

Anche le piante nutrite unilateralmente con azoto, specialmente se coltivate con luce insufficiente, hanno una maggiore suscettibilità alla malattia.

Lotta:

Semina dei semi a densità ottimale;

Disinfezione delle sementi con il prodotto Flowsan FS - 180 ml/100 kg seme contro patogeni tellurici nel pomodoro;

Allevamento delle piantine in miscele terreno-letame disinfettate;

Per la disinfezione del terreno (in assenza di piante) in serre metallo-vetro, si può utilizzare il prodotto Nemasol 510 – 8-10 l/ha contro nematodi galligeni, patogeni tellurici e semi di infestanti, con la dose maggiore applicata dove predominano i patogeni del suolo. Viene applicato mediante applicatore con rullatura, nonché attraverso impianti di irrigazione a goccia, seguito da rullatura o copertura con polietilene;

Dopo l'emergenza, nelle strutture di coltivazione va mantenuta una temperatura ottimale (18-20°C) e un'umidità del suolo di circa il 70% della capacità di campo;

L'irrigazione va effettuata con piccole quantità d'acqua per evitare ristagni idrici di breve durata seguiti da prolungata siccità;

La differenza tra temperatura del suolo e dell'aria non deve superare i 6-8 °C;

Ventilazione regolare delle strutture di coltivazione e ombreggiamento quando necessario;

Si possono effettuare trattamenti preventivi sulle piantine ogni sette giorni allo stadio di cotiledone nelle colture orticole con fungicidi rameici. All'insorgenza della moria, le piante malate vengono rimosse, le chiazze vengono trattate (bruciate) con una soluzione al 3% di solfato di rame o nitrato d'ammonio, si riduce l'irrigazione e le piante sane vengono trattate con fungicidi sistemici autorizzati.

Afidi – fam. Aphididae

Sintomi:

A seguito dell'alimentazione, causano macchie clorotiche e deformazioni fogliari, arresto della crescita e avvizzimento delle piante;

Contaminazione della superficie fogliare dalla "melata" escreta dagli afidi;

Gli afidi sono anche vettori di pericolose malattie virali.

Lotta:

Al rilevamento anche di un solo esemplare nei semenzali con piantine, deve essere effettuato immediatamente un trattamento con uno dei prodotti fitosanitari registrati;

L'ultimo trattamento viene effettuato immediatamente prima del trapianto delle piantine in campo;

Distruzione della vegetazione infestante attorno e nei semenzali, che fornisce un ambiente favorevole alla sopravvivenza e una fonte di infezione virale;

Trattamenti con aficidi registrati.

Nematodi galligeni – Meloidogyne spp.

Sintomi:

Formazione di rigonfiamenti e deformazioni sulle radici delle piante, chiamati galle;

Flusso della linfa alterato nelle piante, ridotto assorbimento di acqua e nutrienti dal suolo;

In caso di grave infestazione, la crescita è ritardata, inizia l'ingiallimento e l'avvizzimento delle foglie;

La manifestazione dei sintomi sulle parti aeree dipende dalla densità dei nematodi nel suolo e dalle condizioni agroclimatiche (temperatura, umidità, tipo di suolo, ecc.).

Lotta:

Analisi del suolo delle aree destinate all'allevamento di piantine e ortaggi;

Utilizzo di varietà resistenti;

Disinfezione del terreno destinato alla produzione di piantine con nematocidi registrati contro nematodi galligeni in ortaggi da serra.

Grillotalpa – Grillotalpa grillotalpa

Sintomi:

Il parassita attacca tutte le colture orticole coltivate in letti caldi, serre e in campo. Gli individui svernanti diventano attivi in primavera con il riscaldamento del tempo, e nelle strutture di coltivazione per la produzione di piantine possono essere trovati già a febbraio.

Lotta:

Corretta lavorazione del terreno per distruggere le gallerie e i nidi della grillotalpa, nonché per distruggerne i vari stadi di sviluppo;

Utilizzo di piccole aree con trappole d'acqua interrate nel terreno fino al bordo superiore del contenitore o spargimento di cumuli di letame, dove il parassita si accumula;

Applicazione di esche pronte registrate.

Mosca dell'aglio – Suilia lurida

Danni:

La larva causa danni scavando nel fusto, per poi spostarsi verso il bulbo, dove continua a nutrirsi;

Le piante arrestano lo sviluppo, le foglie ingialliscono e avvizziscono, i fusti sono cavi, i bulbi rammolliti;

Il parassita ha una generazione all'anno e sverna come adulto;

Il volo degli adulti svernanti inizia molto presto – febbraio-marzo;

La mosca dell'aglio attacca aglio e cipolla piantati in autunno.

Lotta:

La lotta chimica è diretta contro l'adulto, prima della deposizione delle uova;

